VEL0970 3 ECO /R01 /ITA

Cdp: con Bassanini Tremonti suggella asse con Fondazioni

Roma, 13 NOV (Velino) - Era nell'aria da tempo ma per gli addetti ai lavori e' chiaro che la nomina di Bassanini alla presidenza della Cdp e' anche un messaggio forte alle Fondazioni. La nomina dell'ex ministro Franco Bassanini dalla vice presidenza alla presidenza della Cassa depositi e prestiti e' l'ennesima tappa che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha raggiunto nell'operazione di rilancio della Cdp. Appena una settimana fa una prima riforma statutaria con l'istituzione della carica di amministratore delegato. Ruolo a cui e' stato chiamato Massimo Varazzani, uomo di assoluta fiducia di Tremonti. Com'e' noto Tremonti punta molto sulla Cdp che intende utilizzare come polmone e cabina di regia strategica per le infrastrutture, per le grandi opere pubbliche e non ultimo per l'housing sociale su cui si e' impegnato molto Varazzani. La Cdp, com'e' noto, e' partecipata per il 70 per cento dal Tesoro e per il 30 per cento dalle Fondazioni. Tra i dossier che la Cdp deve affrontare c'e' proprio la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie. Conversione che dovra' avvenire entro il 2009. Se le Fondazioni decidono di rimanere dovranno pagare un conguaglio rispetto al miliardo di euro che hanno pagato a suo tempo per rilevare il 30 per cento del capitale.
Al momento c'e' sintonia assoluta tra gli azionisti della Cdp anche sul ruolo futuro che e' chiamata a giocare e dunque tutto lascia presupporre che le fondazioni possano rimanere.
(segue) (mal) 131910 NOV 08 NNNN

Cdp: con Bassanini Tremonti suggella asse con Fondazioni (2)

Roma, 13 NOV (Velino) - Fondamentale per conquistare la fiducia delle fondazioni e' stata la decisione di Tremonti di non voler prendere in considerazione il progetto caldeggiato dal precedente governo di voler fare della Cdp una banca.
Giuseppe Guzzetti, numero uno dell'Acri, l'associazione che rappresenta le Fondazioni, ha lasciato intendere che c'e' massima intesa con il ministro dell'Economia sul futuro della Cdp sul piano dell'edilizia sociale, per i fondi di private equity, per il venture capital nella ricerca, per le infrastrutture. Insomma su come utilizzare la ricca dote di 90 miliardi di raccolta postale depositati sul conto corrente della Tesoreria. E non solo. Ma non c'e' dubbio che Bassanini, uomo da sempre vicino al mondo delle fondazioni, e' chiamato a svolgere un ruolo determinante sulla partita della conversione delle azioni e la nomina e' per cosi' dire un segnale di fiducia lanciato da Tremonti alle istituzioni di origine bancaria. Nomina accolta, non a caso, con entusiasmo dal mondo delle Fondazioni. "Con l'elezione alla presidenza di Franco Bassanini si rafforza il ruolo delle Fondazioni bancarie in Cassa Depositi e Prestiti", afferma il presidente della Fondazione Monte dei Paschi, Gabriello Mancini. Secondo Mancini si tratta di un punto di partenza per un rinnovato ruolo dell'ente che puo' davvero

incidere nel campo della realizzazione delle infrastrutture di cui il Paese ha bisogno. "La Cassa depositi e prestiti, avendo risorse fuori dal bilancio dello Stato, e' lo strumento giusto per migliorare il sistema economico in un momento di difficolta' come questo", ha detto Fabrizio Palenzona, vicepresidente di UniCredit e uno degli uomini di riferimento piu' forti dell'universo delle fondazioni. (segue) (mal) 131910 NOV 08 NNNN

Cdp: con Bassanini Tremonti suggella asse con Fondazioni (3)

Roma, 13 NOV (Velino) - Appena ieri il ministro dell'Economia ha annunciato di aver chiesto all'Ecofin di mettere in rete le Casse Depositi e prestiti dei vari Paesi europei sotto la Bei. Ovvero di fare della Cdp una sorta di strumento di riferimento internazionale delle infrastrutture che saranno finanziate con fondi europei raccolti tramite eurobond e dalla Bei. "Non e' un'ipotesi da scartare, bisognera' vedere quali saranno i rapporti con la Bei", ha detto il presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba. "Abbiamo subito a lungo attacchi violenti e intimidatori - ha detto Palenzona - mentre oggi le cose sono cambiate, e' prevalso il buon senso. Lo dice il governatore della Banca d'Italia, ci apprezza il ministro che sta facendo un buon lavoro, le banche vedono come rispondono nei momenti difficili". Lo scontro che ci fu tra le Fondazioni e Tremonti e' ormai alle spalle ed e' materia di ironia per lo stesso ministro. Bassanini alla presidenza della Cdp rappresenta diciamo cosi' l'ultimo suggello che conferma la solidita' dell'alleanza tra via XX Settembre e le Fondazioni. (mal) 131910 NOV 08 NNNN